

COMUNE DI MALONNO
 Provincia di Brescia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
 DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza di 1^a Convocazione – Seduta Pubblica

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2019 - 2021 (art. 170, comma 1 del D.Lgs. 267/2000).

L'anno **duemiladiciannove (2019)** addì **ventisei (26)** del mese di **MARZO (03)** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		PRESENTI	ASSENTI G.C.
1	GHIRARDI GIOVANNI	P	
2	LIETA ROBERTO GIACOMO	P	
3	GIACOMINI MOIRA	P	
4	MARIOTTI MARCO	P	
5	LORENZI DANIELA	P	
6	CATTANEO MAURA	P	
7	GHIRARDI GIANMARIO	P	
8	MARIOTTI GUIDO	P	
9	MARIOTTI LUCA-	P	
10	BONA KATIA	P	
11	MARIOTTI IVAN	P	
12	ASTICHER CELESTINA	P	
13	TONON FIORELLA	9	
	TOTALI	13	

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale CAFORIO dott. ONOFRIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. GHIRARDI GIOVANNI

Nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al n° **02 (DUE)** all'ordine del giorno.

Delibera nr. 12 del 26.03.2019 del Consiglio Comunale.

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2019 - 2021 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

VISTA la legge n. 145 del 30.12.2018 "Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (c.d. legge di Bilancio, ex legge di Stabilità prima ancora "legge finanziaria), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 145 del 31 dicembre 2018, Supplemento ordinario n. 62;

VISTO Il decreto del Ministero dell'Interno del 29.11.2018, pubblicato sulla G.U. n. 292/17 del 17.12.2018, che ha differito al 28.02.2019 il termine per l'adozione da parte delle Amministrazioni Comunali dei Bilanci di Previsione per il triennio 2019-2021 degli enti locali, di cui all'art. 151 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO Il decreto del Ministero dell'Interno del 25.01.2019 che ha ulteriormente differito al 31.03.2019 il termine per l'adozione da parte delle Amministrazioni Comunali dei Bilanci di Previsione per il triennio 2019-2021 degli enti locali;

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

RICHIAMATO inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

“Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”*

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8.4 che prevede che gli Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono un DUP semplificato;

RICHIAMATO il D. Lgs. N. 118-2011, all. 4/1, punto 8.4, il quale stabilisce che il DUP semplificato per i Comuni fino a 5.000 abitanti costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente ed individua le principali scelte di programma dell'amministrazione

PRESO ATTO che tale documento:

-individua le principali scelte dell'Amministrazione e deve indicare, per ogni missione attiva del Bilancio gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione, e a tal fine il DUP semplificato deve illustrare principalmente le risultanze dei dati relativi al territorio, popolazione e situazione socio economica dell'Ente; l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali; la gestione delle risorse umane; i vincoli di finanza pubblica;

- definisce gli indirizzi generali in relazione alle entrate e alle spese, al raggiungimento degli equilibri di bilancio, ai principali obiettivi delle missioni attivate, alla gestione del patrimonio, agli obiettivi del gruppo Amministrazione Pubblica, al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;

VISTE le deliberazioni di Giunta Comunale n. 16 del 27.07.2018 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2019-2021, e la deliberazione di C.C. n. 31 del 27.11.2018 con la quale il Consiglio Comunale ha preso atto del Documento Unico di Programmazione 2019-2021 e ne ha richiesto l'aggiornamento

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 25.01.2019 che ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019-2021, unitamente allo Schema di Bilancio 2019-2021;

VISTA la nota in data 18.02.2016 con la quale la Conferenza Stato-città ha formalmente riaffermato l'orientamento già espresso da ANCI e dal Ministero dell'Interno, che consente agli Enti Locali di far confluire il percorso di formale approvazione del DUP nel percorso di approvazione del Bilancio di Previsione;

VISTO il parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, favorevolmente espresso dal Responsabile dell'Area Servizi Finanziari ai sensi dell'art. 49 – 1° c. del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. N° 267/2000 e dell'art. 7.1 del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 2 in data 28.03.2013;

VISTO il parere in merito alla regolarità contabile favorevolmente espresso dal Responsabile dell'Area Servizi Finanziari ai sensi dell'art. 49 – 1° c. del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. N° 267/2000 e dell'art. 8.1 del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 2 in data 28.03.2013;

VISTO il parere favorevole del Revisore dei Conti, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019);

VISTO lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento comunale di contabilità;

CON voti favorevoli n. 9, astenuti n. 4 (Minoranza Consiliare) espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) Di approvare la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato relativo al periodo 2019-2021;

2) Di pubblicare La nota di aggiornamento al DUP 2019-2021 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione Bilanci;

3)Di dare atto che il Sindaco ha comunicato al Consiglio Comunale che per quanto riguarda la spesa in conto capitale, la Legge n. 145/2018 ha previsto all'art. 1 commi 107-114 un finanziamento erariale di €. 50.000,00 finalizzato a spese di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale. Il suddetto contributo di €. 50.000,00 è stato destinato dal Comune di Malonno alla

realizzazione di lavori di restauro e messa in sicurezza del Palazzo Martinengo di proprietà comunale. Altri investimenti programmati sono condizionati dalla concessione di altri contributi erariali previsti dall'art. 1 comma 853 e seguenti della Legge 27.12.2017 n. 205 e dall'accertamento dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio finanziario 2018;

4) di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, con voti favorevoli n. 9 e n. 4 astenuti (Minoranza Consiliare) espressi per alzata di mano.

COMUNE DI MALONNO

Provincia di Brescia

PARERE ESPRESSO AI SENSI DEGLI ART. 49, 1° COMMA E 147 BIS, 1° COMMA DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI E DELL'ARTICOLO 8.1 DEL REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. NR. 2 DEL 28/03/2013.

Il sottoscritto Dr. Caforio Onofrio, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto:

ESAME ED APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2019 – 2021 (art. 170, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).

ai sensi e per gli effetti degli art. 49, 1° comma, 147 bis, 1° comma del D.Lgs. 267/00 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 8.1 del Regolamento del sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione di C.C. nr. 2 del 28.03.2013

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

in merito alla regolarità contabile della proposta suddetta.

Malonno, lì 26.03.2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(D.ssa Claudia Cattaneo)



IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI

FINANZIARI

(Dr. Onofrio Caforio)



COMUNE DI MALONNO

Provincia di Brescia

PARERE ESPRESSO AI SENSI DEGLI ART. 49, 1° COMMA E 147 BIS, 1° COMMA DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI E DELL'ARTICOLO 7.1 DEL REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. NR. 2 DEL 28/03/2013.

Il sottoscritto Dr. Caforio Onofrio, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto:

ESAME ED APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2019 – 2021 (art. 170, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).

ai sensi e per gli effetti degli art. 49, 1° comma, 147 bis, 1° comma del D.Lgs. 267/00 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 7.1 del Regolamento del sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione di C.C. nr. 2 del 28.03.2013

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

in merito alla regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa della proposta suddetta.

Malonno, lì 26.03.2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(D.ssa Claudia Cattaneo)



IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI

FINANZIARI

(Dr. Onofrio Caforio)





COMUNE DI MALONNO
(Prov. Di Brescia)

VERBALE N. 2 DEL 01.03.2019

**PARERE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP) SEMPLIFICATO 2019 - 2021.**

Il Revisore Unico dei Conti

Premesso che

Si rende necessario esprimere il parere in merito alla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019-2021 approvato con delibera della Giunta Comunale n. 15 del 25.01.2019, e documento da sottoporre, nella sua versione aggiornata e coerente con la proposta del Bilancio di Previsione 2019-2021, all'approvazione del Consiglio Comunale nella prossima seduta;

Visti:

- il Documento Unico di Programmazione 2019-2021, di cui alla predetta Nota di aggiornamento, contenente, altresì, tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2019-2021;
- la proposta di Bilancio di previsione 2019-2021 unitamente agli allegati di legge, da approvare nella stessa seduta, sulla quale il Revisore emetterà specifico parere;
- il D.lgs. n° 267/2000;
- il D.lgs. n° 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet – Armonizzazione contabile enti territoriali- , in particolare il principio contabile applicato 4/1 al punto 8.4 che prevede per i Comuni fino a 5.000 abitanti l'adozione del DUP semplificato;
- lo Statuto ed il Regolamento vigente dell'ente;

Considerato

- che il D.U.P., nella sua generale funzione, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Verificato che il D.U.P. 2019-2021 Semplificato:

- individua le principali scelte dell'Amministrazione e deve indicare, per ogni missione attiva del Bilancio gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione, e a tal fine il DUP semplificato deve illustrare principalmente le risultanze dei dati relativi al territorio, popolazione e situazione socio economica dell'Ente; l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali; la gestione delle risorse umane; i vincoli di finanza pubblica;

Riccardo B...

- definisce gli indirizzi generali in relazione alle entrate e alle spese, al raggiungimento degli equilibri di bilancio, ai principali obiettivi delle missioni attivate, alla gestione del patrimonio, agli obiettivi del gruppo Amministrazione Pubblica, al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;

- che, in relazione alla struttura organizzativa, sono stati resi definitivi i dati inerenti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale;

- che, in relazione alla programmazione dei lavori pubblici, risulta aggiornato il relativo programma triennale ed elenco annuale;

- che, in relazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, risulta definitivo nei suoi dati;

- che, in virtù di quanto precede, è possibile esprimere un giudizio di coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute;

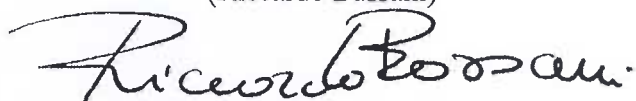
Esprime

Parere favorevole ai contenuti del D.U.P. semplificato 2019-2021.

Gallarate lì 01.03.2019

IL REVISORE DEI CONTI

(Riccardo Bassani)





DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO 2019 - 2021

COMUNE DI MALONNO
(Provincia BS)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	3.326
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	3.182
di cui: maschi	n°	1.559
femmine	n°	1.623
nuclei familiari	n°	1.360
comunità/convivenze	n°	2
Popolazione al 31/12/ 2017 (penultimo anno precedente)	n°	3.182
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	171
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	231
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	428
In età adulta (30/65 anni)	n°	1.577
In età senile (oltre 65 anni)	n°	775
Nati nell'anno	n°	24
Deceduti nell'anno	n°	40
Saldo naturale	n°	-16
Immigrati nell'anno	n°	39
Emigrati nell'anno	n°	43
Saldo Migratorio	n°	-4
Saldo complessivo (naturale + migratorio)	n°	-20
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n.		3.329

Risultanze del Territorio

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ. 30,78

RISORSE IDRICHE Laghi n° Fiumi e Torrenti n° 4

STRADE	Statali Km	5,00	Provinciali Km	0,00	Comunali Km	63,00
	Vicinali Km	10,00	Autostrade Km			

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore – PRGC – adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC – approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare – PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>

Altri strumenti urbanistici

Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer	17	17	17	17
Altre Strutture				

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Ogni anno il Comune di Malonno con propria delibera di Giunta Comunale effettua una verifica sulle percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale, indicando le tariffe applicate per l'anno di riferimento oltre alle entrate e alle spese previste con riferimento a ciascun servizio.

Il prospetto riporta i dati delle principali tariffe in vigore per l'anno 2019 per i residenti:

- Macello Comunale

capo bovino > 1 anno	€.	45,00
capo bovino < 1 anno	€.	43,00
capo equino	€.	70,00
capo ovino/caprino > 2 mesi	€.	10,00
capo ovino/caprino < 2 mesi	€.	5,00

- Palestra grande:

tariffa oraria utenti singoli/gruppi organizzati/ associazioni non sportive	€.	15,00
tariffa oraria associazioni sportive Malonno	€.	3,50

- Trasporto scolastico:

tariffe su fasce isee: tariffa massima annua	€.	130,00
tariffa minima annua	€.	0,00

- Pasti mensa scolastica:

tariffa massima pasto:	€.	4,42
tariffa minima pasto:	€.	2,21

- Pasti anziani a domicilio

tariffa massima pasto:	€.	6,60
tariffa minima pasto:	€.	3,30

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente 1.965.223,37

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/ 2017	1.965.223,37
Fondo cassa al 31/12/ 2016	2.421.666,71
Fondo cassa al 31/12/ 2015	2.757.607,37

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2017	0	0,00
2016	0	0,00
2015	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2017	54.078,09	2.579.141,89	2,10 %
2016	57.306,39	2.554.679,55	2,24 %
2015	42.282,90	2.798.010,45	1,51 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	101.564,77
2016	132.259,51
2015	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €0,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. __ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €0,00

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

Con delibera della Giunta Comunale nr. 8 del 23.07.2018 la Giunta Comunale ha approvato il fabbisogno triennale del personale per il periodo 2019-2021, modificata dalla Giunta Comunale n. 51 del 14.11.2018. I dati indicati relativi alle spese di personale sono calcolati ai sensi dell'art. 557 c. 1 della L. 296/2006.

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

AREA AREA AMMINISTRATIVA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2

AREA AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1

AREA AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	2
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2

AREA AREA TECNICA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
B	STRADINO	2	2

Numero dipendenti in servizio al 31/12

di ruolo	n°	10
fuori ruolo	n°	0

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	10	421.636,03	2.174.543,02	19,39 %
2016	9	396.741,45	2.157.021,34	18,39 %
2015	8	426.239,63	2.369.637,10	17,99 %
2014	9	449.405,43	2.163.541,53	20,77 %
2013	8	466.714,01	2.352.039,63	19,84 %

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Se si, specificare:

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

L'Amministrazione Comunale si è insediata a seguito delle elezioni del 10.06.2018. La programmazione operativa dovrà essere predisposta alla luce degli indirizzi generali di governo tra i quali sono ricompresi:

- La Prevenzione del rischio idrogeologico del territorio;
- La Riqualificazione ed efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione di proprietà comunale;
- La Riqualificazione ed efficientamento energetico di alcuni edifici comunali energivori (Palestra Scuola Media Auditorium Lava, Scuola Elementare)
- Rafforzamento della sicurezza urbana tramite i nuovi impianti di videosorveglianza da realizzare nell'ambito del progetto comprensoriale promosso dall'Unione delle Alpi Orobie Bresciane;
- Completamento della zona P.I.P.
- Attuazione delle opere previste nel Piano Cimiteriale.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'Ente Locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito.

Negli ultimi anni, con il taglio ai trasferimenti da parte dello Stato ed il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

I principali tributi che constano all'Ente locale di avere la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie a garantire la continuità nell'erogazione dei servizi pubblici locali sono l'IMU e la TAS, la TARI e l'addizionale Comunale Irpef.

Il gettito dell'Imu e della Tasi è stato calcolato sulla base della banca dati catastale, e delle aliquote e del 4 per mille per l'Imu e del 2 per mille per la Tasi riferite alle abitazioni prime case non esenti, dell'8,6 per mille per l'Imu e del 2 per mille per gli altri fabbricati; dell'1 per mille per l'Imu e del 2 per mille per la Tasi.

L'addizionale Irpef è stata calcolata sulla base dell'aliquota dello 0,75% con esenzione per i redditi pari o inferiori ad €. 15,000,00.

In riferimento alla Tari le tariffe sono determinate in rapporto ai costi del Piano Finanziario con i coefficienti del metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999. Per l'anno 2019 l'Ente si è avvalso anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Il finanziamento delle spese in conto capitale avviene principalmente mediante richiesta di contributi quasi interamente a fondo perduto, viste le limitate risorse a disposizione del Comune.

Il ricorso all'indebitamento potrebbe compromettere gli equilibri di parte corrente, pertanto le principali entrate proprie del Comune da destinare a spese di carattere straordinario sono rappresentate da oneri

derivanti dalle concessioni edilizie e dall'applicazione di eventuali quote di avanzi di amministrazione accertati.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato. Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Per l'anno 2019 il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria richiedibile è stato elevato ai 4/12, dalla legge di Bilancio 2019 (art. 1 comma 906 della legge n. 145 del 30.12.2018).



L'art. 204 del Testo Unico, modificato dall'art. 1, comma 539 della Legge di Stabilità 2014, ha elevato dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante l'andamento del residuo debito nel triennio.

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito	2.211.625,83	2.012.629,05	1.810.234,52
Nuovi prestiti			
Prestiti Rimborsati	198.996,78	202.394,53	205.940,42
Estinzione Anticipata			
Totale fine anno	2.012.629,05	1.810.234,52	1.690.416,26
+ garanzie prestate per mutui assunti da Unione dei Comuni (debito residuo al 31.12.	1.017.136,63	970.811,84	923.246,62
TOTALE GENERALE al 31.12.	3.029.765,68	2.781.046,36	2.613.662,88

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

La spesa corrente del Comune è costituita da tutti gli impegni finanziari che consentono all'Ente di far fronte alle necessità ricorrenti ed al funzionamento ordinario dell'Ente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale è contenuta nelle delibere di Giunta Comunale n. 8 del 23.07.2018, modificata dalla Giunta Comunale n. 51 del 14.11.2018.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Non è previsto l'affidamento di gare per beni e servizi sopra i 40.000,00 €. Pertanto ai sensi dell'art. 21 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016 non è stato redatto il relativo atto di programmazione biennale.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Nel DUP viene inserito l'elenco annuale ed il programma triennale delle opere pubbliche senza che detto programma venga pubblicato. La pubblicazione di tale strumento di programmazione avverrà dopo la nota di aggiornamento del DUP in modo da tenere conto delle osservazioni del Consiglio Comunale e delle eventuali modifiche successive.

Principali investimenti programmati per il triennio 2019 - 2021				
Missione	Denominazione	2019	2020	2021
10	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	48.800,00	28.500,00	28.500,00
1	FONDO 8% ONERI SEC. EDIFICI DI CULTO	1.501,00	1.500,00	1.500,00
11	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA TORRENTE COLE ABITATO MALONNO CAPOLUOGO	1.395.391,00	0,00	0,00
11	OPERE DI REGIMAZIONE IDRAULICA LUNGO TORRENTE VALLARO	335.000,00	0,00	0,00
10	ADEGUAMENTO VIABILITA' COMUNALE CON POSA DI SOTTOSERVIZI IN VIA TORRE	331.500,00	0,00	0,00
12	OPERE DI POTENZIAMENTO CIMITERO COMUNALE FRAZIONE ZAZZA	200.000,00	0,00	0,00
1	RESTAURO CONSERVATIVO PALAZZO MARTINENGO	1.250.000,00	0,00	0,00
4	ADEGUAM. STRUTTURALE SCUOLA MEDIA	200.000,00	0,00	0,00
11	REGIMAZIONE IDRAULICA TORRENTE VALLICELLA	285.000,00	0,00	0,00
1	RESTAURO CONSERVATIVO SCALONE PALAZZO MARTINENGO	50.000,00	0,00	0,00
6	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO VIA MATTEOTTI	221.980,00	0,00	0,00
10	SEGNALETICA STRADALE SS 42	99.000,00	0,00	0,00
10	INTERVENTI VIABILITA' MALGHE CAMPO E CAMPELLO NAZIO	89.697,00	0,00	0,00
11	INTERVENTO TORRENTE VALLICELLA	40.000,00	0,00	0,00
Totale		4.547.869,00	30.000,00	30.000,00

Finanziamento degli investimenti	2019	2020	2021
Oneri di urbanizzazione	60.340,00	30.000,00	30.000,00
Allenazione beni Immobili			
Contributi da prlvati			
Avanzo di amministrazione	164.197,00	0,00	0,00
Mutui passivi			
Altre entrate	4.323.332,00	0,00	0,00
Totale	4.547.869,00	30.000,00	30.000,00

Piano triennale delle Opere Pubbliche
--

Con delibera di Giunta Comunale n. 78 del 19.12.2018 è stato approvato il piano triennale dell Opere Pubbliche per il triennio 2019-2021.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
LAVORI PRESSO CASEIFICIO COMUNALE	1.5	2018	1.830,00	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
SOSTIZIONE CASSONETTI SERRAMENTI SEDE MUNICIPALE	1.11	2018	9.052,40	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
INTERVENTI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA E PALESTRA	4.2	2018	24.644,00	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
ACQUISTO MACCHINE OPERATRICI TAGLIO ERBA/PULIZIA CENTRO SPORTIVO	6.1	2018	16.470,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
TOTALI			51.996,40	0,00	

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2019	2020	2021
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	2.622.498,00	2.552.998,00	2.500.998,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	32.531,00	37.440,00	37.440,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	2.655.029,00	2.590.438,00	2.538.438,00
Spese correnti	2.675.158,00	2.610.567,00	2.558.567,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-20.129,00	-20.129,00	-20.129,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	4.383.245,00	50.129,00	50.129,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	51.996,40	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	248.253,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	4.683.494,40	50.129,00	50.129,00
Spese investimenti	4.663.365,40	30.000,00	30.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	20.129,00	20.129,00	20.129,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Spesa movimento fondi	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	870.600,00	870.600,00	870.600,00
Spesa servizi per conto terzi	870.600,00	870.600,00	870.600,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	9.009.123,40	4.311.167,00	4.259.167,00
Spese	9.009.123,40	4.311.167,00	4.259.167,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE 2019
Fondo cassa al 01/01/2019	1.482.347,85
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.125.659,27
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	109.814,38
TITOLO 3 Entrate extratributarie	900.804,43
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	4.504.908,01
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	800.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.031.840,25
Totale entrata	10.955.374,19
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	2.868.942,97
TITOLO 2 Spese in conto capitale	4.949.347,36
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	199.000,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	800.000,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.780.314,22
Totale spesa	10.597.604,55
Fondo cassa al 31/12/2019	357.769,64

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Il programma prevede sia servizi di staff a favore di altri programmi sia servizi da rendere ai cittadini.

Il programma comprende i servizi di supporto agli altri uffici ed organi istituzionali dell'Ente, i servizi esercitati su delega dello stato di anagrafe, leva stato civile ed elettorale.

Per il 2019-2021 sono previsti investimenti per un importo complessivo di €. 2.806.001,00.

MISSIONE 2 Giustizia

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza

Il programma si propone di gestire l'ordine pubblico e la sicurezza sul territorio comunale attraverso gli agenti della polizia locale. Il programma viene gestito dall'Unione delle Alpi Orobie Bresciane alla quale sono state trasferite le funzioni in materia di polizia locale.

Non sono previsti investimenti da parte del Comune.

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio

Il programma riguarda le azioni intraprese dall'Amministrazione Comunale finalizzate alla promozione del diritto allo studio e alla crescita culturale dei ragazzi delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo.

Le finalità del programma consistono nel promuovere in collaborazione con l'istituto comprensivo Rocco Serini di Edolo il diritto allo studio degli studenti attraverso le attività integrative, le borse di studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi, il servizio di dsa a favore degli studenti in difficoltà, ed il servizio di trasporto scolastico in tutto il territorio comunale. La spesa stanziata per la promozione del diritto allo studio per l'anno scolastico 2018-2019 ammonta ad €. 199.130,70 di cui €. 125.537,00 per la parte di competenza dell'esercizio finanziario 2019.

Sono previsti investimenti nel triennio di riferimento, per un importo di €. 200.000,00 riferito ad adeguamento strutturale dell'edificio scuola media.

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Il programma si propone di attuare azioni volte a sostenere e promuovere iniziative culturali nel territorio e a tutelare per quanto possibile i beni di interesse storico ed artistico del territorio.

Nel programma non sono previsti investimenti per il periodo 2019-2021.

MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Il Programma si propone di incentivare le attività sportive e ricreative della popolazione residente.

Nel triennio 2019-2021 è previsto un nuovo investimento per riqualificazione dell'impianto sportivo di Via Matteotti.

MISSIONE	7	Turismo
-----------------	----------	----------------

Il Programma si propone la promozione turistica del territorio attraverso l'azione della locale Associazione Pro-Loce.

MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	----------	---

Il programma si propone di gestire l'attività urbanistica nel territorio comunale.

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	----------	---

Il programma contiene azioni finalizzate alla gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La gestione del servizio è affidata "in house" alla Società partecipata Valle Camonica Servizi s.r.l. con apposito contratto di servizio fino al 31.12.2024.

Si precisa che il costo del servizio previsto per l'anno 2019 è inferiore al costo standard calcolato secondo i parametri di cui all'articolo 1 comma 653 della L. n. 147/2013.

Per il servizio idrico integrato occorre sottolineare che dal 1 gennaio 2018 il Comune, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 24.11.2017 in esecuzione della deliberazione del Consiglio Provinciale nr. 35 del 28.10.2016, ha perfezionato il passaggio della gestione del servizio in favore della società "Acque Bresciane s.r.l".

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Il programma contiene azioni volte alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali urbane e di collegamento con le frazioni. Particolare attenzione verrà riservata al servizio di sgombero neve delle strade comunali che è da considerare un servizio pubblico in quanto rivolto ai cittadini utenti delle strade.

Per quanto riguarda la gestione dell'illuminazione pubblica nell'anno 2018 il Comune di Malonno ha affidato alla Società partecipata Valle Camonica Servizi S.p.a. la realizzazione di un progetto di riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti con contestuale affidamento in concessione del servizio con la formula "in house". L'Amministrazione Comunale ha valutato positivamente la convenienza economica e la fattibilità dell'interessante proposta rispetto alla Convenzione Luce 3 di Consip, affidando alla stessa il servizio per un periodo di 15 anni con decorrenza 01.01.2019..

Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria delle strade Comunali nel triennio comprensivi di alcuni lavori di asfaltatura.

E' prevista inoltre nel primo esercizio del triennio la realizzazione di un nuovo intervento di adeguamento della viabilità comunale con la posa di sottoservizi in Via Torre da finanziare con il contributo dello Stato per la messa in sicurezza del territorio, istituito con la Legge di Bilancio per l'anno 2018.

E' previsto inoltre un significativo intervento di messa in sicurezza del torrente Cole nell'abitato di Malonno capoluogo ed un intervento di regimazione idraulica lungo il torrente Vallaro anch'essi finanziati con contributo dello Stato sopra descritto.

Sono previsti lavori di potenziamento del cimitero comunale della frazione di Zazza.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Il programma propone azioni finalizzate alla tutela del territorio dai rischi idrogeologici.

Sono previsti investimenti nel triennio di riferimento finalizzati alla tutela della popolazione dai rischi idrogeologici.

In particolare nel programma triennale delle opere pubbliche sono stati inseriti: i lavori di messa in sicurezza del Torrente Cole nell'abitato di Malonno, le opere di regimazione idraulica lungo il torrente Vallaro, opere di regimazione idraulica del torrente Vallicella, finanziati con contributi statali, oltre ad alcuni interventi di portata minore.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Il programma prevede azioni finalizzate al sostegno domiciliare e residenziale di soggetti anziani in difficoltà e di persone disabili. Gran parte del programma viene attuato dall'Unione delle Alpi Orobie Bresciane alla quale sono state trasferite le funzioni in materia di assistenza sociale.

E' previsto con contributo dello stato per la ristrutturazione del Cimitero Comunale nella frazione di Zazza.

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

Il programma prevede la gestione dello SUAP (Sportello Unico delle attività produttive) attraverso l'Unione dei Comuni delle Alpi Orobie Bresciane, oltre alla gestione del macello comunale a beneficio degli imprenditori agricoli locali.

Non sono previsti investimenti nel Bilancio 2019-2021.

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

Il programma contiene azioni volte al sostegno degli imprenditori agricoli presenti ancora numerosi sul territorio ed alla conservazione del patrimonio boschivo .

Non sono previsti investimenti nel Bilancio 2019-2021.

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

Il programma si propone di svolgere azioni finalizzate alla produzione e sviluppo di energie rinnovabili attraverso la gestione di due centraline idroelettriche sull'acquedotto comunale denominate Nazio e Durna.

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

MISSIONE	20	Fondi da ripartire
-----------------	-----------	---------------------------

Il programma si propone di creare attraverso appositi fondi, gli accantonamenti necessari per alcune spese impreviste o che si verificheranno in futuro.

In particolare sono previsti:

- il fondo di riserva;
- il fondo di riserva di cassa;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il fondo per i rinnovi contrattuali;
- il fondo accantonamento per l'indennità di fine mandato al Sindaco;
- il fondo per altre passività potenziali.

Per le caratteristiche del Programma e per la natura dei fondi sui quali non è possibile assumere impegni di spesa, non sono previste spese di investimento.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Il programma si propone di gestire il residuo dei mutui assunti dal Comune per il finanziamento degli investimenti.

Per le caratteristiche del Programma non è possibile iscrivere spese di investimento.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Il programma si propone di gestire le eventuali anticipazioni di tesoreria da attivare con il Tesoriere Comunale.

Per le caratteristiche del Programma non sono previsti investimenti.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Il programma si propone di gestire le spese sostenute per conto e nell'interesse di terzi. Sono allocate in questo programma le spese per oneri fiscali e previdenziali a carico dei dipendenti, le spese per la riscossione di tributi per conto di altri enti, e l'iva da versare per conto delle ditte fornitrici del comune nell'ambito di attivita' istituzionale, attraverso il meccanismo della scissione dei pagamenti.

Per la caratteristica del programma non sono previste spese per investimenti

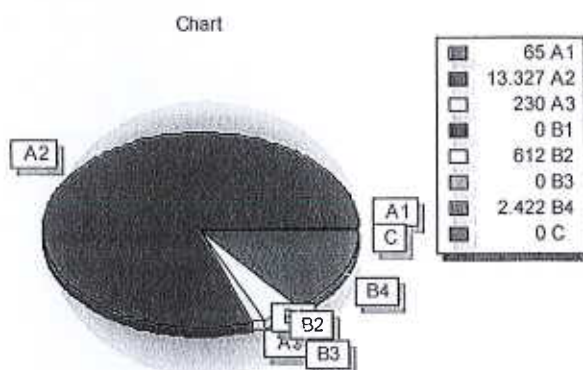
**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA
PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE
ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo. L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-finanziaria al 2018 (riclassificazione stato patrimoniale al 31.12.2017). I dati del conto del patrimonio sotto riportati, nelle more della definizione della riclassificazione sono riferiti al 31.12.2016.

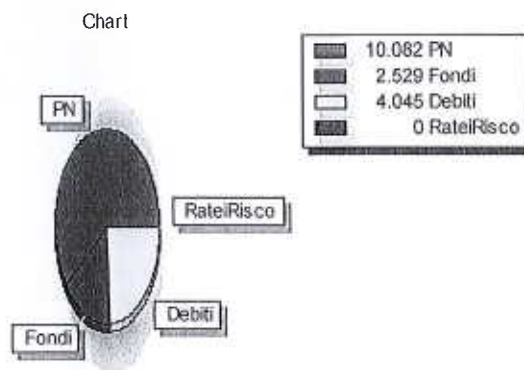
Attivo Patrimoniale 2017

Immobilizzazioni immateriali	64.949,38
Immobilizzazioni materiali	13.327.003,58
Immobilizzazioni finanziarie	230.193,57
Rimanenze	0,00
Crediti	612.390,07
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.421.666,71
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	16.656.203,31



Passivo Patrimoniale 2017

Patrimonio netto	10.082.148,31
Fondi rischi ed oneri	2.529.104,36
Debiti	4.044.950,64
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	16.656.203,31



NON SONO PREVISTE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL DUP NEL TRIENNIO 2019-2021 ALIENAZIONI O VALORIZZAZIONI DI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DISPONIBILE

PIANO ALIENAZIONE BENI

ANNO 2019

Descrizione	Annotazioni	Valore
NESSUNA ALIENAZIONE		0,00
	TOTALE	0,00

ANNO 2020

Descrizione	Annotazioni	Valore
NESSUNA ALIENAZIONE		0,00
	TOTALE	0,00

ANNO 2021

Descrizione	Annotazioni	Valore
NESSUNA ALIENAZIONE		0,00
	TOTALE	0,00

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

I Comuni fino a 5.000,00 abitanti con la legge di Bilancio 2019 sono stati esentati dalla redazione del Conto Consolidato e di tutti gli adempimenti correlati tra i quali la definizione del G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica) composto dall'insieme degli organismi partecipati e/o controllati dal Comune.

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA
SPESA (art 2 comma 594 Legge 244/2007)**

Non è stato adottato alcun atto di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

INDICE

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE	
Risultanze della popolazione	3
Risultanze del territorio	4
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	6
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	7
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	8
Situazione di cassa dell'Ente	8
Livello di indebitamento	8
Debiti fuori bilancio riconosciuti	8
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	8
Ripiano ulteriori disavanzi	8
4. GESTIONE RISORSE UMANE	9
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	11

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate	
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	4
Reperimento e Impiego risorse straordinarie e in conto capitale	4
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	5
b) Spese	
Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	7
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	7
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	7
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	7
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	8
c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	9
d) Principali obiettivi delle missioni attivate	11
e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	16
f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	18
g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	19
h) Altri eventuali strumenti di programmazione	20

Allegati

Tutta la programmazione dell'Ente è condizionata dal rispetto degli equilibri di Bilancio previsti dal D. Lgs. 23.06.2011 n. 118. Per il Comune di Malonno nel triennio 2019-2021, le risorse finanziarie per l'attuazione dei programmi non saranno costanti ma decresceranno a causa della cessazione degli incentivi (ex certificati verdi) riguardanti la produzione delle centraline idroelettriche comunali. In assenza di risorse sostitutive sarà pertanto necessario attuare un rigido controllo della spesa corrente al fine di eliminare spese non strettamente indispensabili per il funzionamento dell'Ente e per l'erogazione dei servizi.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale la Legge n. 145/2018 ha previsto all'art. 1 commi 107-114 un finanziamento di €. 50.000,00 finalizzato a spese di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale. Il suddetto contributo di €. 50.000,00 è stato destinato alla realizzazione di lavori di restauro e messa in sicurezza del Palazzo Martinengo di proprietà comunale.

Altri investimenti programmati sono condizionati dalla concessione di altri contributi erariali previsti dall'articolo 1 comma 853 e seguenti della Legge 27.12.2017 n. 205 e dall'accertamento dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio finanziario 2018.

MALONNO, 25/01/2019

*Il Segretario
Dr. Onofrio Caforio*

*Il Responsabile
della Programmazione
Dr. Ghirardi Giovanni*

*Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Dr. Onofrio Caforio*

*Il Rappresentante Legale
Dr. Ghirardi Giovanni*

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Ghirardi Giovanni



IL SEGRETARIO COMUNALE

Caforio Dott. Onofrio



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Funzionario incaricato attesto che copia per immagine su supporto informatico dell'originale analogico viene pubblicata il giorno ~ 4 APR 2013 all'Albo elettronico sul sito internet istituzionale di questo Comune (www.comune.malonno.bs.it/), ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi (art. 124 D.Lgs. 267/2000 e 32, comma 1 L. 18.6.2009 NR. 69).

MALONNO

~ 4 APR 2013



IL FUNZIONARIO INCARICATO

IL MESSO U.P.L.

Angeli Gianfranco



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – del D. Lgs. 267/2000 il giorno _____, trascorsi 10 giorni decorrenti dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione, senza riportare nel suddetto periodo denunce di vizi di legittimità.

Addi _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
